

---

**LA MOBILITAZIONE****Manifestazioni  
e presidi  
in tutta la Sicilia**

●●● «Salviamo l'Italia, con equità». È lo slogan all'insegna del quale oggi Cgil, Cisl e Uil incroceranno le braccia nel Paese per rivendicare modifiche alla manovra economica del governo Monti. Il decreto del 4 dicembre, in discussione in Parlamento, in Sicilia, denunciano i sindacati, «rischia di aprire una fase recessiva senza precedenti». Per questo «chiediamo - affermano - che tutta la politica ascolti le richieste di Cgil Cisl e Uil per avviare una fase di concertazione che abbia come obiettivo la crescita e lo sviluppo». Lo sciopero, di tre ore, si svolgerà con presidi davanti alle nove prefetture dell'Isola. Ecco, provincia per provincia, gli orari della mobilitazione: ad Agrigento dalle 11 alle 14; a Caltanissetta dalle 9 alle 12; a Catania dalle 17 alle 20; a Enna dalle 11 alle 14; a Messina dalle 11,30 alle 14,30. Ancora: a Ragusa dalle 12 alle 15; a Siracusa dalle 14 alle 17; a Trapani dalle 11 alle 14. Tre ore di sciopero a fine turno e un sit-in davanti la sede della prefettura a Palermo, in via Cavour dalle 14,30 alle 17,30. «Ribadiremo - spiegano i tre segretari generali di Cgil Cisl e Uil Palermo, Maurizio Calà, Mimmo Milazzo e Antonio Ferro - la nostra contrarietà alla manovra e la nostra pressante richiesta affinché venga modificata nel corso dell'iter parlamentare». Durante il sit-in i tre segretari chiederanno un incontro al Prefetto per ribadire la richiesta di «un tavolo di trattativa che possa modificare la manovra nel segno dell'equità, abbassando il carico di tasse e di tagli sulle persone meno abbienti». Delegazioni palermitane dei sindacati parteciperanno alle manifestazioni di Roma di lunedì e ai presidi che si terranno nella capitale, il 19 e il 20 dicembre.